

A chi è rivolta la vaccinazione gratuita?

La Regione Sardegna, seguendo le indicazioni del Ministero della Salute, ha disposto l'offerta attiva e gratuita del vaccino HPV per tutte le preadolescenti dal compimento degli undici anni fino al compimento dei dodici anni.

Nel corso del 2008, tutte le ragazze nate nel 1997 e residenti nella Regione, verranno invitate ad effettuare gratuitamente la vaccinazione presso i Servizi vaccinali della ASL di residenza

***A chi rivolgersi
per ulteriori informazioni***

SASSARI tel. 0792062874

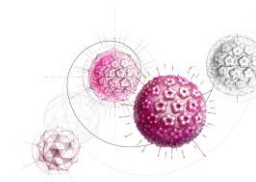
ALGHERO tel. 0799731022

OZIERI tel. 079779319



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Vaccinazione contro il Papillomavirus umano



Cos'è il Papillomavirus?

Si tratta di un gruppo di virus molto diffusi, di cui si conoscono oltre 100 tipi. Essi infettano la cute e le mucose genitali, maschili e femminili. Fortunatamente, malgrado l'infezione sia frequente, nella maggior parte dei casi il Papillomavirus viene eliminato spontaneamente, ma nel 10% dei casi l'infezione diviene persistente.

Cosa può provocare il Papillomavirus?

Alcuni tipi di Papillomavirus, chiamati “a basso rischio”, tra cui i tipi 6 e 11, sono responsabili di patologie benigne come i condilomi genitali.

Altri tipi, chiamati “ad alto rischio”, come il 16 e il 18, possono causare alterazioni cellulari delle mucose del collo dell’utero che, se non curate tempestivamente, possono evolvere fino al tumore.

Il collo dell’utero (o cervice uterina), è la parte che collega il corpo dell’utero alla vagina.

Ogni anno vengono diagnosticati in Italia 3500 nuovi casi e 1000 donne muoiono ogni anno per questo tipo di tumore.

Come si cura l’infezione da Papillomavirus?

Per l’infezione non esiste una terapia specifica.

E’ fondamentale l’effettuazione periodica del PAP test, raccomandata a partire dai 25 anni,

che consente di svelare precocemente le lesioni precancerose e di trattarle prima che evolvano in tumore.

La vaccinazione

Oggi si ha a disposizione anche il vaccino. Esso protegge dall’infezione causata dai tipi 16 e 18 di papillomavirus che sono responsabili del 70% dei casi di questo tumore.

Comunque, poiché il restante 30% dei tumori del collo dell’utero non è provocato dai tipi 16 e 18, è importante eseguire regolarmente il PAP test anche se si è vaccinate.

Per chi è raccomandata la vaccinazione?

La vaccinazione ha la sua massima efficacia nelle preadolescenti, prima dell’inizio dell’attività sessuale e quindi della possibilità di contrarre l’infezione. Inoltre, in questa fascia d’età la risposta immunitaria al vaccino è la migliore.

Il vaccino può comunque essere utilizzato fino all’età di 25-26 anni.

Allo stato attuale la vaccinazione non è consigliata ai maschi.

La vaccinazione è costituita da 3 dosi che si somministrano mediante iniezione intramuscolare nel deltoide (parte alta del braccio).

Il vaccino è costituito da particelle sintetiche simili all’involucro esterno del virus e quindi non contiene virus vivi, ed è ben tollerato; può causare reazioni transitorie e di lieve entità, come dolore e tumefazione al sito di iniezione, cefalea e febbre e ha poche vere controindicazioni, tra cui la gravidanza in atto.

La protezione data dal vaccino è assicurata per almeno 5 anni. Gli studi in corso forniranno indicazioni sulla necessità o meno di una dose di richiamo.